

## ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni esecutata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16

In tutto il Regno . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . . Cent. 5

» arretrato . . . » 10

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'Emporio Giornali in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovescio ed in Via Daniele Manin.

### IL PARLAMENTO PARALIZZATO

Fra i tanti danni morali e materiali prodotti dalla scoperta delle irregolarità della nostra situazione bancaria, v'è pure quella gravissima d'aver paralizzato i lavori del Parlamento.

Difatti quel poco che fu fatto dalla nuova Camera, venne fatto prima della seduta del 20 dicembre p. p., nella quale l'on. Colajanni espose le sue accuse contro la Banca Romana.

Giunsero quindi opportune le vacanze natalizie che non attutirono punto le tristi impressioni prodotte dalle rivelazioni del deputato siciliano. Quanto si fece dalla riapertura della Camera è noto a tutti. Continuarono le acri discussioni sulla questione bancaria, il ministero continuò nella sua debole difesa, ma di lavoro veramente proficuo non se ne fece affatto.

Di questo triste stato di cose non possiamo incolpare né la Camera né il governo; sono le circostanze del momento che s'impongono a tutti e a tutto.

La diffidenza s'è infiltrata negli stalli dei deputati e nei banchi ministeriali, e durante un tale stato di cose, è naturale che non si possa intraprendere nulla di serio.

Al ministero non manca forse la buona volontà di attuare il programma promesso; ma come potrebbe proporre un progetto che abbisogni di una calma e ragionata discussione, se gli pende sempre sul capo, qual spada di Damocle, una nuova scoperta di qualche fatto d'indole gravissima che lo obblighi a troncargli la stessa?

La Camera, molto eccitata, non si trova in stato di poter attendere con calma al disbrigo delle sue mansioni. Comprendiamo perciò benissimo le voci che corrono su nuove ferie che prenderebbe la Camera, e sull'idea del ministero di proporre il prolungamento dell'esercizio provvisorio per alcuni bilanci.

Il Senato, dopo le vacanze, non si è ancora riunito e crediamo che a questo ozio prolungato dell'Alto Consesso, non sia del tutto estranea l'influenza governativa.

Subito nelle prime sedute il Senato dovrebbe trattare delle questioni d'indole delicata e grave, intimamente connesse con l'attuale situazione.

La nomina di Tanlongo a senatore, l'ispezione delle Banche, sono argomenti che offrirebbero materia a vivace discussione.

seussione; il ministero ne ha ora abbastanza della Camera e non sembra punto volenteroso a pigliarsi fra le braccia anche il Senato.

Rocco De Zerbi il quale, comunque si sia, rimarrà sempre uno dei più brillanti ingegni dell'Italia moderna, diceva, se ben ricordiamo, nel 1882, che l'Italia per svegliarsi dallo stato di torpore in cui era caduta, « aveva bisogno d'un bagno di sangue ».

Oggi l'Italia si trova in uno stato ben peggiore che nel 1882, e se vi fosse taluno che facesse suo il detto del De Zerbi, crediamo che davvero non lo si potrebbe biasimare.

Come potremo liberarci dal fango che ci circonda?

Forse una nuova Camera, eletta sotto l'influenza delle presenti circostanze, sarebbe migliore e più decisa nel voler colpire i defraudatori, che non lo sia l'attuale?

Se si facessero nuove elezioni molti di quelli che sono ora deputati (non ritornerebbero alla Camera; ma chi ci assicura che sarebbero sostituiti da elementi migliori? Non potrebbero forse farsi largo degli altri ambiziosi ed astuti, i quali a forza di calunnie e di maldicenze avrebbero facilmente buon gioco delle incoerenti masse popolari, che si fidano sempre di coloro che sanno maggiormente gridare?

No, crediamo che l'indire ora nuove elezioni politiche sarebbe cosa inconsulta e potrebbe anche ridondare in danno del sistema parlamentare e delle stesse istituzioni.

L'Italia sta attraversando il suo momento psicologico; auguriamo che possa uscire incontaminata e non indebolita, ma il modo dell'uscita non sapremmo davvero additarlo....

Fert

### NOTE ROMANE

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 9 febbraio 1893

Sembra che sia subentrata alla tempesta la calma. Dopo la domanda di procedere contro l'on. De Zerbi, l'elettricità alla Camera è venuta spengendosi. In quanto alla questione bancaria per me io credo che sia una questione come tutte le altre, di un carattere mica personale, ma di alta e complessiva moralità.

In Italia ed altrove bene spesso le istituzioni parlamentari danno luogo all'affarismo, all'intrigo, alla corruzione.

quando la ricondusse fuori della chiesa quale moglie sua, non si sarebbe cambiato con nessuno sopra la terra.

Una tranquilla felicità era rientrata nella casa del fabbro, e l'inverno passò rapidamente. Di quando in quando però ritornavano per il Griesinger ora penose, in cui la sua coscienza lo rimordeva; allora si metteva al lavoro per scacciare i tristi pensieri.

Un giorno fu condotto a ferrare nella cucina un cavallo giovane e focoso; in quel momento non essendo lì Stefano, il vecchio Griesinger stesso si pose all'opera. L'animale pauroso menava calci disperati; il ragazzo, che lo teneva, procurava di tranquillarlo adoperando la frusta, ma era peggio. Infine la bestia stanca diede un salto poderoso e batté una zampa violentemente sul petto del fabbro, il quale cadde svenuto, mentre il sangue gli scorreva dalla bocca.

Fu portato in una camera e messo a letto, ma solamente dopo lunghissimo tempo rinvenne, ed allora a gesti fece capire quanto male avesse interiormente. Sua moglie, completamente abbattuta dal terrore, giaceva in un'altra stanza senza potersi muovere affatto.

Stefano, sellato un cavallo, era corso

Il senso di moralità assai depresso non aleggia più né attorno alla Camera, né attorno alle amministrazioni dello Stato. Il governo stesso è travolto dalla morbosità corrente; e, quando dico governo, non intendo dire ministero.

I ministeri in Italia, sia di Destra, sia di Sinistra, siano capitanati da Crispi, o da Rudini, o da Giolitti, si somigliano tutti come una goccia d'acqua. Oramai, a parer mio, non esiste più una questione politica, ma invece una questione di moralità. Dove penetra la corruzione, la politica, qualunque essa sia, non varrà mai a far trionfare la giustizia, il diritto.

E poiché me ne sono stato in tesi generali, mi permetterò ch'io scenda ai particolari. Come volete, per esempio, che le più importanti riforme possano venire praticate, quando i singoli deputati invece di attendere al bene generale della nazione, si lasciano ispirare a' bisogni locali, dei colleghi che rappresentano? Si tratta del progetto dell'abolizione delle preture? Ed allora un coro di voci oppositrici. Del progetto che si riferisce alle Prefetture; ed è la stessa canzone.

Non c'è ministero che possa vivere sicuro del fatto suo, quando si tratta degli interessi locali d'essi strenuamente dai deputati. Cosicché bisogna rinunciare ad ogni buona riforma, quando per avventura si possano ledere gli interessi particolari.

Il deputato non pensa ad esercitare il suo ministero per il bene del paese; egli invece deve accontentare i suoi elettori, che domani lo manderebbero a gambe levate, se mai non si addimostressero ligio ai bisogni, ai desideri degli elettori.

Una prova recente l'abbiamo avuta. Allorché si parlò del progetto di legge dell'on. Martini per la soppressione di alcune Università, fu un coro di mille proteste, che vennero da Catania, da Messina e via dicendo. Ed i deputati furono i primi a correre di qua, di là, a protestare, a provocare le dichiarazioni del Presidente del Consiglio dei ministri.

Poco mancò che non ci trovassimo alla vigilia di una specie di crisi ministeriale che avrebbe fruttato all'on. Martini l'uscita dal ministero. Ecco il compenso dovuto all'on. Martini per avere pensato a risolvere in modo lodevolissimo la questione universitaria.

Il Italia abbiamo molte università; ma pochissime sono davvero quelle che rispondono alle odierne esigenze della scienza e delle lettere. A Catania, a Messina sono pochissimi gli studenti che frequentano la facoltà di lettere e filosofia. Gli iscritti nella Università di Catania saranno appena ventidue. Non dico poi come i gabinetti scientifici si trovino in pessime condizioni senza tacere di quelli dell'Università di Palermo.

Io non so comprendere perché lo Stato debba pagare dei professori che proprio fanno un bel nulla. Ma alcuni parlano di antiche e nobili tradizioni universitarie come una ragione per non colpire

certe università. Io rispetto le tradizioni, ma più che ogni altro rispetto c'è che può efficacemente contribuire al progredimento della coltura scientifica e letteraria. Incoraggio, adunque, l'on. Martini a persistere in quei progetti di legge che torneranno tanto utili al pubblico insegnamento.

G. S. S.

### Il processo bancario

**Nuove domande a procedere**  
Secondo il Parlamento verranno presentate alla Camera altre domande per procedere contro deputati.

### De Zerbi

De Zerbi si trova molto malandato in salute; il medico dichiarò che soffre di cardiopatia. Egli si mostrò soddisfatto del suo interrogatorio subito ieri.

L'interrogatorio sarebbe versato particolarmente sulla nota trovata fra le carte di Lazzaroni, nota in cui erano indicate le somme distribuite a De Zerbi ed a parecchi altri deputati. Gli si chiese anche delle spiegazioni intorno ai suoi tre biglietti di visita, su cui vi era qualche motto di suo carattere, trovati fra le carte sequestrate.

### Cambiali politiche

L'Opinione dice che nei circoli di Montecitorio si parla molto di cambiali politiche trovate negli uffici della Banca Romana; si fanno parecchi nomi e si aggiunge che qualcuno di queste cambiali fu recentemente e frettolosamente rinnovata, qualche altra pagata.

### La Lupi ritenuta irresponsabile

La requisitoria del procuratore generale, nel processo a cario di Cuciniello. D'Alessandro e compagni, in merito alla Lupi, la ritiene irresponsabile del trafugamento imputato delle lire trecento e settantamila del Banco di Napoli, lasciate, a quanto se ne dice, dal Cuciniello in una valigia nella sua abitazione. La Lupi, pertanto che trovai al Bu n Pastore, domani verrebbe posta in libertà.

### L'ultimo Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei ministri nella sua ultima riunione si occupò anche dei modi di sollecitare i lavori parlamentari onde evitare la necessità di un nuovo lungo esercizio provvisorio.

Sperasi che la Camera avanti la fine del mese abbia discussi i bilanci compresi il progetto sulle pensioni.

Forse occorrerà un esercizio provvisorio di 15 giorni per dar tempo al Senato.

Si trattò anche delle questioni giuridiche che sono connesse con le domande a procedere contro deputati per reato di corruzione.

Si parla di un asprissimo diverbio che avrebbe avuto luogo in questi giorni tra gli onorevoli Giolitti e Grimaldi.

L'on. Grimaldi avrebbe attaccato fu-

quillarlo e si chinò su lui accarezzandolo. Gli occhi del malato la guardavano angosciosamente.

— Orsola, Orsola, mi si squarcia il petto. Dio, che male! Devo farti una confessione.... io ho ucciso tuo fratello Alessio!

E la sua destra afferrò la mano di Orsola, tenendola stretta, come negli spasmi della morte.

— Lo so — rispose Orsola.

Gli occhi dell'ammalato si allargarono: — Tu lo sai! — esclamò — Da chi, da chi?

— Ho visto tutto.

— Tu, — tu? — continuò il vecchio, ricordandosi dell'alto grido, che in quella notte gli aveva ferito l'orecchia. — E hai taciuto? — Orsola accennò di sì.

— Perché, — perché?

La giovane donna esitò a rispondere; poi, guardando francamente il fabbro, disse piano: — Affinché Stefano potesse amarmi sempre.

Orsola, Orsola, esclamò il Griesinger non potendo dir altro. Gli spuntarono le lagrime, quindi lentamente alzò la destra e l'appoggiò sul capo della nuora come per benedirlo.

Poi, stanco, si lasciò ricadere sui cu-

riosamente il Giolitti per le sue pretese di voler obbligare alcuni ministri a lasciare il potere.

Il diverbio sarebbe arrivato al punto che i due ministri si sarebbero fatte l'un l'altro delle minacce, che non conviene precisare.

### L'esposizione finanziaria

Si ha da Roma:

Vi è una certa aspettazione per l'esposizione finanziaria che l'on. Grimaldi farà sabato. Il consiglio dei ministri ne udi la lettura. L'on. Grimaldi non dirà ma leggerà l'esposizione finanziaria alla Camera.

Parlerà particolarmente delle condizioni economiche e finanziarie del paese. Annunzierà il pareggio col provvedimento che il ministero ha già annunciato. Di più dirà quali altri provvedimenti converrà prendere per rendere elastico il bilancio. Fra questi ci sarebbe il monopolio degli olii minerali ed alcuni ritocchi delle tasse sugli alcoolici. Il margine che sarebbe così assicurato al bilancio permetterebbe, secondo il concetto dell'on. Grimaldi, di procedere sicuri nella via delle riforme tributarie.

### A proposito della Banca Unica

La *Corrispondenza Verde* è informata che una corrente di vivissima ostilità comincia a manifestarsi nelle file della Deputazione meridionale contro il progetto di costituzione di una banca unica, cui servirebbero di nucleo i ruderi della Banca Nazionale.

Si osserva che questo Istituto, sebbene molto meno malconcio della Banca Romana in liquidazione, è pur tuttavia in condizioni non troppo solide, tanto perché una parte ragguardevole del suo patrimonio è immobilizzata nelle operazioni impostegli per operare il salvataggio della Tiberina, quanto perché non ha potuto sottrarsi a quei metodi di amministrazione che hanno determinato lo sfacelo della Banca Romana.

La *Corrispondenza Verde* aggiunge anzi che in questi giorni, preoccupato dalla gravità della situazione, il Re abbia chiamati presso di sé alcuni membri del Parlamento noti per la loro competenza nelle materie finanziarie, e li abbia richiesti del loro avviso sui rimedi atti a correggere i mali deplorati.

Uno di questi ha espresso chiaramente il parere che ogni tentativo di riorganizzare la circolazione prendendo a base questo Istituto non potrebbe riuscire che dannoso. Il meglio sarebbe di lasciare che le Banche di emissione procedessero alla loro liquidazione, estinguendo definitivamente le perdite, e di creare un istituto unico con elementi nuovi e sani, scavo da ogni compromissione col passato e libero da ogni vincolo degli Istituti che, se ammessi a far parte della combinazione ora in via di preparazione, non potrebbero non portare in essa una tradizione ed un peso di obblighi e di pendenze che por-

re: il suo petto respirava liberamente, il suo volto era sereno. Così rimase immobile finché arrivò Stefano col medico, che, visitato accuratamente, diede speranza di salvarlo, purché stesse tranquillo, tranquillissimo.

— Lo so — rispose il Griesinger debolmente, guardando alla sfuggita Orsola, come volesse soggiungere: ella mi ha dato la pace.

Fu una lunga e penosa malattia, ma il Griesinger tenne saldo pazientemente; il suo volto si rischiava ogni qualvolta Orsola gli s'avvicinava.

Allorché dopo parecchi mesi, per la prima volta, appoggiato alla giovane donna, lasciò la camera e andò a sedere sulla panchina, presso la porta di casa, per godere i raggi del sole estivo, veane il Santo a porsi vicino a lui, dicendogli: — Oh — tu risani perfettamente: posso dirtelo, ne aveva poca speranza.

Sul volto del convalescente passò un tranquillo sorriso: — Il mio petto non sarà mai sano, lo sento, — rispose — ma non mi lamenterò: ho tanta felicità intorno a me, che posso sopportare il mio male facilmente.

Così dicendo, mise la sua destra sulla mano di Orsola che stava allato.

FINE

### 19 APPENDICE

### Orsola la mendica

TRADUZIONE DAL TEDESCO

di AELLO

Il fabbro guardò il figlio, non comprendendo come avesse potuto per tanto tempo star senza di lui. — Credo d'aver fatto bene! — disse ed era tanto agitato che non poté dire di più.

XL

Il giorno degli sponzali moltissimi curiosi s'erano affollati avanti alla casa del fabbro e nella chiesa.

Il Griesinger impettito uscì tenendo per mano la fanciulla, che camminava cogli occhi bassi; la gente faceva le meraviglie vedendola coperta degli ornamenti nuziali, mentre era, sempre apparsa loro in miserabili vestiti. Com'era bella! come aveva la felicità rasserenata e raddolcito il suo sguardo!

Stefano si guardava intorno raggianti e superbo — superbo di Orsola. E



rebbero, sin dall'inizio, la Banca Unica in condizioni disagiabilissime.

E' bensì vero che si parla di un'operazione che tenderebbe a sollevare la Banca Nazionale dalle conseguenze di una immobilizzazione che paralizza buona parte del suo capitale. Si tratterebbe di paralizzare con obbligazioni a lunga scadenza quella parte di capitali che è assorbita dagli espedienti edilizi e di cedere al credito fondiario quell'altra parte del capitale che è ora integrato nel ramo fondiario della Banca Nazionale.

L'idea pare buona ma contiene un difetto, quello di essere inattuabile in questo momento. Le obbligazioni a lunga scadenza, aventi per corrispettivo i valori immobili ceduti dalla Tiberina alla Banca Nazionale, non hanno possibilità di collocamento date le condizioni generali del mercato, data specialmente l'impressione creata dall'estero dagli ultimi avvenimenti.

Tutti sanno che i nostri buoni del Tesoro a breve scadenza e le obbligazioni ferroviarie non potevano, prima dello scandalo bancario, essersi collocati se non a condizioni durissime, quasi indegne di uno Stato che si rispetti.

Ora, colla sfavorevole impressione creata sui mercati stranieri, le prevenzioni contro i valori nostri devono essere tali che, parlare di emettere obbligazioni a breve scadenza, significherebbe essere anticipatamente rassegnati ad un umiliante insuccesso od a cedere quei titoli ad un tasso assolutamente usurario.

Quanto all'idea di cedere al Credito Fondiario Italiano i trenta milioni che la Banca Nazionale ha investiti in mutui fondiari, essa non presenta che una difficoltà sola, quella cioè di indicare al predetto Credito Fondiario il modo di pagare quei trenta milioni.

Un altro progetto è quello che comincia a farsi strada fra i deputati del mezzogiorno e che consisterebbe nel formare il nucleo dell'Istituto Unico di emissione col Banco di Napoli e col Banco di Sicilia i quali, avendo un capitale autonomo e non avendo azionisti, si presterebbero meglio ad una combinazione meno onerosa per lo Stato e per gli interessi del pubblico.

### Il cavo transpacifico

Il *New York Herald* annuncia che il noto ingegnere italiano Cesare Celso Moreno — il cui nome in questi giorni si ripete con frequenza in connessione colla rivoluzione nelle isole Hawaii, ove egli ha soggiornato molto tempo ed era ministro di Re Kalakaua — ha fornito importanti schiarimenti alla Commissione degli affari esteri al congresso di Washington sul cavo telegrafico da lui progettato nel Pacifico.

Il signor Moreno rilevò i vantaggi che ridonderebbero agli Stati Uniti se il cavo fosse posto ed esercitare da una compagnia americana.

Disse che il cavo sarebbe, per così esprimersi, l'ultimo tronco della grande rete telegrafica che coi suoi fili avvolge il mondo.

Esso darebbe all'America la supremazia per le comunicazioni dirette col l'estremo Oriente Giappone, Corea e Cina e la isole del Pacifico.

La lunghezza del cavo sarebbe di 6850 miglia telegrafiche.

Le spese ascenderebbero a 10 milioni di sterline; di cui un milione è già stato concesso dal Parlamento dell'Hawaii, per iniziativa di Re Kalakaua.

Il cavo incomincierebbe a S. Diego (California), si estenderebbe a Honolulu, al Giappone, alla Corea, mettendo capo a Shanghai.

Il progetto sarà rinviato ad una sotto commissione.

## PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 10 febbraio

### Camera dei Deputati.

Pres. Zanardelli

Si apre la seduta alle 2 pom.

Dopo svolte alcune interrogazioni si approva l'autorizzazione a procedere contro il deputato Zeppa imputato di duello.

Il ministro Giolitti presenta il progetto per convertire in legge i decreti relativi al mantenimento degli indigenti e degli inabili al lavoro e si riprende la discussione sul progetto dei provvedimenti; si approvano i primi nove articoli, e quindi si sospende l'esame del progetto per studiare la questione del limite della controversia deferita ai probiviri.

Mel presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Piero Lucas, imputato di oltraggio, e poscia il presidente comunica alcune interrogazioni, fra le quali una di Mel, Fusinato, Aggio, Schiratti e Galli Roberto, circa le notizie propagate sulla soppressione dei commissariati distrettuali nel Veneto.

Giolitti risponde dichiarando che il Governo si è limitato a chiedere informazioni ai prefetti sull'importanza dei lavori dei commissariati, ma nessuna deliberazione è stata presa; quindi le notizie divulgate non hanno fondamento. Il governo studia profondamente la grave questione della modificazione degli ordinamenti amministrativi.

Galli fa un fervoroso contro l'abolizione dei commissariati specialmente per quello di Chioggia, e chiude la seduta alle 6.25.

### L'apertura del Senato

Nostre particolari informazioni ci informano che il Senato verrà riaperto il 15 corrente.

## CRONACA

Urbana e Provinciale

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello  
Altezza sul mare m. 139, sul suolo m. 20  
FEBBRAIO 11. Ore 8 ant. Termometro +1.4  
Minima aperta notte -1.2 Barometro 746.0  
Stato atmosferico: Sereno cirroso  
Vento: Pressione: Crescente  
IERI: Vario  
Temperatura: Massima 7 Minima -1.1  
Media +2.23 Acqua caduta:  
Altri fenomeni:

### Bollettino astronomico

1° FEBBRAIO 1893

SOLE LUNA  
Leva ore di Roma 7.3 | Leva ore 2.39 m.  
Passa al meridiano 12.15 | Tramonta 11.43 m.  
Tramonta 5.14 | Età giorni 24.4  
Fenomeni:

### Il conte Mantica promosso

Facciamo nostre le seguenti righe che troviamo nella *Gazzetta di Treviso*:  
«Diamo con vero piacere la notizia, che l'egregio amico nostro conte Cesare Mantica fu con recente decreto promosso consigliere di Prefettura, rimanendo addetto a quella di Treviso. Ci congratuliamo col giovane funzionario, per così onorifica quanto meritata promozione».

Il conte Cesare è figlio del co. Niccolò Mantica, consigliere comunale di Udine.

### Le nostre appendici

Oggi termina il racconto *Orsola la mendica*, tradotto dal tedesco da una egregia e solita signorina, nostra concittadina.

Nella ventura settimana pubblicheremo un breve racconto

### ROSA BIANCA

della valente nostra collaboratrice *Umbertina di Chamery* e quindi daremo principio a *Battaglie* racconto scritto appositamente per il nostro giornale, da egregio scrittore milanese.

### L'elezione

### dell'on. Riccardo Luzzatto

La discussione pubblica dell'elezione contestata dell'on. Riccardo Luzzatto, eletto nel Collegio di San Daniele, è fissata pel 15 febbraio.

### Gli Espositori friulani a Chicago

Eccole i nomi, quali ci furono comunicati dalla Camera di Commercio: Natale Cristofori di San Vito al Tagliamento, *polvere insetticida*.

Donato Bastanzetti di Udine — una campana artistica fusa appositamente con l'istoriato di Colombo sui fianchi.

Giovanni Benedetti di Bertolo — disegni della sua pregiata macchina universale.

Conte Detalmo di Brazza di Udine — manifatture in merletti, trentadue metri quadrati di spazio.

De Paoli Luigi di Pordenone — scultura.

### Esposizione mondiale di Chicago

La Banca di Udine emette lettere di credito e fornisce accontamenti pagabili a Chicago (America).

Allo scopo poi di facilitare le transazioni ai signori espositori e di essere utile ai visitatori nelle principali città degli Stati Uniti, la Banca di Udine rilascerà lettere di presentazione presso i suoi corrispondenti di Nuova York e Chicago.

Udine, 10 febbraio 1893.

Banca di Udine

### SOCCORRIAMO I POVERI

Risposero molte pietose persone all'appello da noi fatto per soccorrere i poveri.

Totale presidente ministro N. 480  
N. F. > 50  
Dott. A. Zozzoli > 10

Totale N. 540

Pregiamo ancora tutti a voler mandare il loro contributo, anche se piccolo, alla Redazione del nostro giornale.

### Lo sciopero alle Ferriere

dura sempre, mantenendosi pur calmi i lavoratori che hanno abbandonato lo stabilimento.

Dagli scioperanti fu mandata una commissione dai sigg. Hoffmann e Staff, per cercare se fosse possibile venire ad un accomodamento.

Se non che non si potè concretare nulla, poichè mentre gli scioperanti vogliono aumento di stipendio, i direttori insistono nell'asserire che è impossibile poterli accontentare, stante gli scarsi utili che gli azionisti ricavano dall'impiego dei loro capitali.

Intanto la Direzione delle Ferriere ha esposto nello stabilimento un avviso col quale si ricorda agli scioperanti che quelli i quali per domenica a mezzogiorno non si ripresenteranno al lavoro saranno definitivamente licenziati.

Gli operai però a quanto pare — lasceranno lo stabilimento e cercheranno lavoro in Austria ed in Germania.

Quarantasette scioperanti hanno inviato alla Direzione degli uffici una lettera.

Speriamo che si verrà presto ad un concordato; ed è tanto più ad augurarsi poichè siamo certi che tanto gli operai quanto i direttori sono tutt'altro che restii ad addivenire ad un accomodamento che è da tutti desiderato.

### Raccolto delle patate nel 1892

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per distretti su questo raccolto quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia compilata dalla Prefettura e testè approvata dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Avvertiamo che il primo numero indica a quanti ettari di terreno si è estesa per ogni distretto la coltivazione del genere; il secondo numero indica l'ammontare complessivo del raccolto in quintali di tuberi ed il terzo numero la produzione media per ettaro, pure in quintali di tuberi:

Ampezzo	54	38.51	2080
Cividale	130	85.01	11052
Codroipo	48	66.79	3206
Gemona	97	89.85	8714
Latisana	58	51.72	3002
Maniago	169	21.66	3662
Moggio	126	21.17	2668
Palmanova	161	49.73	8007
Pordenone	182	22.—	4005
Saale	38	41.47	1580
S. Daniele	113	54.69	6190
S. Pietro	204	87.21	17851
S. Vito	72	32.94	2372
Spilimbergo	86	35.52	3055
Tarcento	133	44.37	5902
Tulmezzo	483	54.27	26200
Udine	210	75.23	15800
Totale Provincia	2364	53.02	125346

Nel 1891 invece la coltivazione era stata fatta su ettari 2366 con una produzione di quintali 127305 e quindi con un prodotto medio per ettaro di quintali 53.81. La prolungata umidità primaverile fu causa del minor raccolto.

Chi desiderasse maggiori schiarimenti potrà rivolgersi alla R. Prefettura.

### Noterelle cedroipesi

Ci scrivono da Codroipo, 9:

Il signor Carnovale sta per prender congedo. Qui a Codroipo, molti ancora non hanno fatto la di lui personale conoscenza ed è per questo che da giorni si è costituito un Comitato per dare una festa da ballo a beneficio della nostra Società Filarmonica.

Eureka!!

Di solito nei passati anni le feste furono due; quest'anno, che il numero fu ridotto a metà, è da sperare che l'unica riuscirà splendida per il concorso, ed utile per l'introito.

Da diversi giorni i nostri Filarmonici vengono avviati nella conoscenza di nuovi e bei ballabili; tali certamente da appagare le esigenze d'ogni amante di Torinese.

Sabato 11 tutti i cedroipesi dunque accorrono alla festa, dove avranno campo di passare una notte allegra e in buona compagnia.

Il prezzo d'ingresso e ballo è di lire 4, per il solo ingresso lire 1.

— Luce! luce! luce! e luce presto avremo anche noi, poichè il Consiglio Comunale decise finalmente di mettere due bei fanali sulla via che conduce alla nostra stazione.

Quadrivienis

### La Banca di Pordenone

Ci scrivono da Pordenone, 10:

Domenica 5 corr. ha avuto luogo l'annuale assemblea generale degli azionisti di questa Banca di Pordenone per le solite formalità: approvazione del Bilancio e nomina delle cariche; nulla di nuovo e di strano.

Senonchè riuscì strano e fece sinistra impressione che l'egregio amico nostro avv. ing. Damiano Roviglio da parecchi anni presidente, confermato sempre con splendida votazione, non ottenne che 66 voti su 101.

### Per quali demeriti?

Dalle indagini fatte egli potè convincersi che tuttocìò è frutto delle passate elezioni politiche, nelle quali non ha voluto parteggiare con i moderati di cui si compone la maggioranza di quel Consiglio e che la trama è stata ordita da altro membro dello stesso Consiglio.

A questi signori torna inutile la domanda perchè debba entrare la politica in un Consiglio d'Amministrazione di una Banca.

Dopo ciò, s'intende, al nostro amico altro non restava che dare le dimissioni, come le diede, motivandole convenientemente.

A titolo di sincero plauso dobbiamo aggiungere che l'egregio avvocato Etro benchè appartenente al partito moderato e quantunque abbia ottenuto 100 voti su 101, per sentimento di doverosa quanto gentile solidarietà — che altamente onora un gentiluomo — si è pure dimesso da membro di quel Consiglio.

Non rimangono in carica che tre consiglieri, uno dei quali non ha qui residenza.

E' legale una simile rappresentanza?

### La Congregazione di Carità

a scanso di equivoci, avverte di nuovo che non ha alcuna ingerenza nella distribuzione di minestre di cui è fatto ripetuto cenno nei giornali cittadini.

### Battesimo di un'ebrea

Questa mattina poco dopo le nove nella Chiesa della *Purità* in piazza del Duomo fu battezzata la signora Regina Pinkerle di Trieste e da qualche anno domiciliata a Palmanova.

Le furono imposti i nomi di Maria, Maddalena, Regina.

Era padrino il tenente colonnello cav. Borda di Palmanova. Essendo però questi oggi impedito pregò di rappresentarlo il fratello della Pinkerle.

Era matrina la Baronessa Borda moglie del Colonnello.

La Pinkerle s'è fatta cristiana per poter sposare anche religiosamente, nel venturo aprile, con il tenente sig. Xella d'Ascoli Plesno e appartenente ora al Deposito allevamento cavalli di Palmanova.

### Omicidio con premeditazione

Nel dicembre 1891 a Platischia fu assassinato certo Facchin Ovidio, contro il quale si era manifestato anche prima del delitto l'odio dei fratelli Tommasino Antonio e Giuseppe detti Musson, perchè, trovati in dolo come contrabbandieri, ebbero motivo a ritenere fosse stato il Facchin a denunciarli. Da ciò il movente dell'assassinio commesso con effrazione e di cui la Corte d'Assise di Udine lo scorso anno ritenne colpevole e condannò a 20 anni di reclusione il solo Tommasino Antonio, assolvendo il fratello Giuseppe.

Ma quella sentenza venne cassata per avvenuto errore nella computazione della pena, e il processo fu rinviato alla Corte di Treviso, ora si sta svolgendo: Presidente avv. Rodolfi — Giudici Sperotto e Bertolotti — P. M. avv. avv. Braida proc. del Re — Difesa avv. Sarfatti, Levi e Bellincanta — Periti medici dott. De Gervasi e dott. Montagnacchi.

Gli interrogatori si fanno in gran parte coll'aiuto d'interpreti poichè l'imputato ed i testimoni parlano il dialetto friulano puro, ed uno slavo alla maggior parte dei giurati incomprensibile. Il dibattimento non desta grande interesse e pel linguaggio ostico delle parti principali e perchè l'accusato non è conosciuto, e il truce delitto fu commesso lungi assai da Treviso.

### Un uomo ferito

La scorsa notte a Venezia alla una a S. Giovanni Grisostomo, una comitiva di popolani venne a diverbio. Uno di essi, certo Vincenzo Spari, bracciante di Saale fu trovato dall'appuntato di P. S. Angelo Pino e dell'agente Pietro Bonomo, del Sestiere di Cannaregio, steso per terra sul ponte dell'Olio con una ferita al braccio sinistro.

Venne subito trasportato all'ospedale Trattasi di frattura; secondo alcuni lo Spari sarebbe stato battuto per terra e percosso con bastoni; secondo altri invece, sarebbe caduto a terra essendo ubriaco fradicio.

All'ospedale, lo Spari mise la rivelazione nella sala d'osservazione, dove fu accolto. Gridando e bestemmiando, rifiutò l'opera del medico.

Ieri mattina allo 11 volle uscire dallo stabilimento; ma i delori che provava al braccio lo obbligarono a ritirarsi pochi momenti dopo. Egli fu accolto nella sala chirurgica.

### Udinese arrestato a Treviso

Luigi Bonecompagno fu Angelo, d'anni 19, di Udine, venne l'altro ieri arrestato, a Treviso, e condotto in camera di sicurezza perchè sprovvisto di mezzi di recapito.

## La soppressione dei commissariati

La notizia che abbiamo dato l'altro giorno sulla soppressione dei commissariati nella nostra provincia ci era pervenuta da persona di solito bene informata.

Le dichiarazioni fatte ieri alla Camera da Giolitti dicono invece che non fu presa ancora nessuna disposizione.

Da informazioni attinte in Prefettura ci consta che la notizia sulla soppressione era vera, ma il relativo decreto reale non è ancora giunto.

Naturalmente che dopo le dichiarazioni di Giolitti nessuno capisce più nulla.

### Programma musicale

che la Banda del 35° Reggimento fantaria eseguirà domani dalle ore 1 alle 2 1/2 pom. in Piazza V. E.:

1. Marcia N. N.
2. Duetto «Semiramide» Rossini
3. Valzer «La Patria del Friuli» Roggero
4. Duetto «La Contessa d'Arma» Petrella
5. Pott Pourry «Gli Ugonotti» Meyerbeer
6. Polka N. N.

### Offerte all'Ospizio M. Tomadini

L'onorevole Comitato del ballo dei signori agenti elargì all'Ospizio M. Tomadini lire 257.75.

L'egregia famiglia Tomadini ha ceduto il palco n. 2 per la festa del ballo di beneficenza; e le 18 lire ricavate offri con gentile pensiero agli orfanelli, perchè l'ultimo giorno di carnevale sia allietata di qualche dolce la loro povera mensa.

In morte del sig. Luigi Torelazzi il sig. Piani Girolamo di Ovidale offrì lire 2.

La Direzione porge le sue più vive grazie.

### Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torie in morte di *Urban Fanna Giovanna*: Zaccaro Pier Antonio L. 1, Rizzani Carlo L. 1, Rizzani Marero Carolina 1, Muzzolini Giorgio 1.

### Ringraziamento

La famiglia *Fanna* ebbe a riscontrare anche in questa nuova luttuosa occasione quanto essa immeritamente sia stata confortata dalla cittadinanza, per cui essa profondamente commossa per le tante attestazioni di stima e di affetto prodigate, porge a tutti i più vivi ringraziamenti e serberà indelebile gratitudine verso quei molti che vollero in vari modi onorare la loro cara estinta. Essa chiede scusa se ha mancato involontariamente alle dovute partecipazioni.

### Arresto

Fu arrestata Zaman Amalia d'anni 22 da Vicenza abitante presso certa Michielini Rosa fu Antonio d'anni 50 in Via Cicogna N. 12 a 20 per essere rimpatriata trovandosi in questa città priva di mezzi di sussistenza e di recapito.

### Per violazione di domicilio

A S. Vito al Tagliamento i R. Carabinieri arrestarono Treviso Luigi e Tiepolo Luigi, perchè violarono il domicilio di Paulet Valentino.

### Incendio

A Porecia si incendiò una tettoia di proprietà dei fratelli Adamo ed Abramo Riva. Il danno calcolasi di L. 1535 e la causa accidentale.

### Kellerina arrestata

Ieri mattina fu arrestata More Maria d'anni 19 kellerina alla birreria alla *Fenice*, quale imputata di furto di L. 300 a danno di Nadalino Giovanni da Cereseto.

## FANCIULLO OMICIDA

Ci scrivono da Artegna in data di ieri:

Ieri nelle ore pomeridiane stavano giocando fra di loro due ragazzetti certe Eugenio Romanin d'anni 12 1/2 e Caderio Giuseppe d'anni 11, tutti e due nativi di Artegna.

Dopo poco tempo da che erano assieme, non si sa per quali ragioni, ma già si comprende per motivi frivolisimi vennero fra loro a diverbio, e dopo aver questionato colle parole, il Romanin prese un fucile, diede col calcio un colpo al capo al Caderio.

Tanto forte fu il colpo che quest'ultimo cadde a terra privo di sensi. Fu tosto raccolto e portato in casa sua dove ebbe i soccorsi d'urgenza.

Circa un'ora dopo però egli cessava di vivere.

Il Romanin appena compiuto il fatto se la diede a gambe.

L'uccisore fu arrestato.

Appena potrà manderò altri particolari.

## CARNA

La Gracenza con questa sera degna delle

Vinterve società scelti vincia, e le

dide e ricche Ci si ann delle masch

delle masch

mentre chie. Questa fe

oltrechè po

povertà, m

lazione e c

Dunque

Ultima

Teatro N

multimo v

novale. Su

del consor

maestro V

Sala Cec

sette. Sala

del masche

La Ca

Lunedì

nerva. S

quindi no

ultimo sal

e che tant

anini di c

vortio del

E' l'ultu

ci suonano

chiassano



## CARNOVALE 1893

**La Grande veglia di beneficenza con maschere** che ha luogo questa sera al Teatro Sociale, riuscirà degna delle sue recenti tradizioni.

V'interverrà, come di solito, tutta la società scelta udinese, molti della provincia, e le signore vestiranno splendide e ricche telette.

Ci si annuncia pure che vi saranno delle maschere e dei costumi veramente chic.

Questa festa del lusso e dell'eleganza, oltreché portare un bel gruzzolo per i poverelli, mette molto denaro in circolazione e così guadagnano tutti.

Dunque a stassera.

Il sig. Rota co. Giuseppe ha ceduto il suo Palco n. 7 alla terza del Teatro Sociale per la sera del ballo a vantaggio della Congregazione di Carità.

Questa, riconoscendo ringrazia ed avvisa che per trattativa è delegato il sig. Artico Agostino. (Rivolgersi al Camerino del Teatro.)

## Ultima domenica di carnevale

**Teatro Nazionale.** Domani sera penultimo veglione di questo carnevale. Suonerà l'applaudita orchestra del consorzio filarmonico diretta dal maestro Verza.

**Sala Cecchini.** Veglia mascherata alle sette.

**Sala del Pomo d'oro.** Gran ballo con maschere alle 5.

## La Cavalcina al Minerva

Lunedì sarà l'ultimo veglione al Minerva. Siamo pur troppo alla fine e quindi non si deve mancare di dar un ultimo saluto al carnevale che muore e che tanti bei ricordi lascia negli animi di coloro che si sono gettati nel vortice della danza.

E' l'ultimo veglione! e questa parole ci suonano amare, tanto più perché il chiasso è finito, perché le delicate melodie dei ballabili che il m. Verza ci fa sentire, non le udremo più, se potremo più gustarle.

Arrivederci quindi tutti lunedì al Minerva!

Prezzi: Biglietto d'ingresso indistintamente L. 1 — Idem per le signore mascherate L. 1 — Una sedia riservata L. 1 — Abbonamento al ballo L. 4 — Biglietto per ogni danza cent. 30 — Un palco L. 8.

## CORTE D'ASSISE

La Corte d'Assise sarà aperta nella seconda metà del venturo mese di marzo. Avremo in questa sessione:

Il processo per l'assassinio, avvenuto a Salt, del giudice e conciliatore di Povoletto, Casutti.

Il processo contro Luigi Comesatti, Tavani e Sasso per spedizione dei biglietti da cinquanta fiorini austriaci falsificati; il processo per ferimento seguito da morte contro Cocetta di Palma, ferimento di cui parlammo; ed altri, per ferimento seguito da morte, per omicidio, e forse anche quello per la rapina avvenuta ultimamente in territorio di Buja.

## TRIBUNALE

## Udienza del 10 febbraio

Benedetti Luigi di Giuseppe d'anni 19, Natalotini Antonio di Giuseppe d'anni 34, contadini da Firmiano, imputati di furto furono, il primo condannato a mesi 4 e giorni 5 di reclusione ed il secondo assolto per non provata reità.

Civolani Alessandro fu Luigi d'anni 32 nato a Pontelagoscuro e residente a Milano, saponiere, imputato di truffa danno di Raddi Girolamo, fu assolto per inesistenza di reato.

Manzano G. B. di Giuseppe d'anni 34 da Pavia, Scotti Giuseppe di Girolamo d'anni 34 da Castellerio, Pinzani Pietro di Zaccaria d'anni 18 da Udine calzolaio, Plauto Angelo di Antonio d'anni 25 da Udine cordaio e Cotterli Luigi di Luigi d'anni 28 contadino da Moimacco imputati di truffa furono assolti per inesistenza di reato.

## Arte, Teatri, ecc.

## Teatro Sociale

Nella prossima quaresima verrà rappresentata su queste scene i Pagliacci, opera in due atti del maestro Riccardo Leoncavallo.

Le prove dei cori sono già incominciate e si crede che l'opera potrà andare in scena la sera del 25 corrente.

Non è ancora compiuto l'anno dalla era in cui i Pagliacci videro la luce sulle scene del teatro Dal Verme di Milano, e già hanno percorso un cammino che ben può dirsi trionfale.

Chi non ricorda le liettissime accoglienze che l'opera ottenne sui principi

pali teatri d'Italia o i recenti entusiasmi dei pubblici di Vienna e di Berlino?

## Il Libretto

L'argomento è quello stesso del *Dramma nuovo*, ma condensato nell'azione, la quale, trasportata in Calabria, si svolge fra i personaggi di una compagnia di pagliacci. Ma sono pagliacci un po' lugubri, che fra essi si svolge un dramma d'amore, di gelosia furente, di sangue. E li

«... vedrete amar si come s'amano gli esseri umani; vedrete dell'odio i tristi frutti. Dei dolor gli spasmi urlati di rabbia udrete, e risa cistiche...»

così annuncia *Tonio*, uno dei personaggi nel prologo. Gli altri personaggi sono: *Nedda* che rappresenta la parte della Colombina; *Canio*, nella commedia *Pagliaccio*, e tanto nella vita reale che, in quell'altra, marito... sfortunato di *Nedda*. *Tonio*, un commediante, gobbo, che potrebbe anche essere un satiro od un Jago e che viceversa rappresenta la parte dello scemo Taddeo. *Peppe*, il povero Arlecchino dalle avventure costantemente disgraziate.

*Nedda* che è una bella donna ha trovato in paese degli ammiratori, fra questi *Silvio*, campagnuolo agiato, il quale è il solo fortunato e riamato, e una bella mattina progettano di fuggire. Ma di *Nedda* è più innamorato *Tonio* il quale per vendicarsi delle ripulse di lei,

«Ah! per la vergin pia di mezz'agosto Nedda lo giuro me la pagherai!»

mantiene la minaccia e rivela a *Canio* la tresca di sua moglie con *Silvio*. *Canio* gelosissimo, risse a sorprendere i due amanti ad un convegno, ma mentre si elancia su *Silvio* questi fugge per la foresta senza essere riconosciuto. *Canio* vuole allora sapere dalla moglie il nome del suo drudo, ma questa:

No, nol dirò giammai...

Il divario minaccia di farsi serio, ma s'avvicina per fortuna l'ora della rappresentazione, per cui i litigi si lasciano da una parte e i commedianti vanno a vestirsi, mentre arrivano gli spettatori e cala la tela.

Al secondo atto si rappresenta la *Commedia*. — *Colombina* fa all'amore con *Arlecchino* e mentre si danno un convegno:

A stasera. E sempre sarò tua!

*Pagliaccio*, ossia *Canio*, la sorprende e vuole sapere il nome del drudo che turba la sua pace coniugale. Così l'azione comincia si fonde colla drammatica e si ripiglia il filo della situazione nel primo atto; *Canio* urla per voler sapere quel benedetto, cioè maledetto nome, ma *Nedda* sfidandolo si ostina: No! *Silvio*, che assiste allo spettacolo tra il pubblico, visto *Canio* che dà di piglio ad un coltello, snuda il pugnale, ma *Canio* infuriato ha già piantato il coltello nelle reni a *Nedda*, la quale cade agonizzando dicendo:

Soccorso... Silvio

*Silvio* salta sul palcoscenico e cerca difender la sua innamorata, ma *Canio*:

Ah! sei tu? Ben venga!

gli si avventa e lo uccide.

Gli spettatori urlano: *Gesummaria!* e mentre si precipitano verso *Canio* per disarmarlo ed arrestarlo, egli immobile, istupidito lascia cadere il coltello dicendo:

La commedia è finita!

Questo, riassunto a grandi linee, è il libretto, del quale è autore lo stesso Leoncavallo, che non è soltanto un bravo musicista, ma è altresì un buon poeta.

L'esempio di Arrigo Boito, di Wagner e di pochi altri ha sedotto il Leoncavallo che essendo fornito di buoni studi letterari, ha potuto con ottimo esito seguir le orme di quei due grandi poeti e musicisti.

## La Musica

Un egregio maestro scrive: L'opera dimostra due tendenze, due stili affatto diversi; e non parliamo qui della diversità di stile voluta nella commedia dei pagliacci, ma di quella involontaria che si riscontra fra la prima e la seconda parte dell'opera. Nel primo atto il compositore ha ricercato l'effetto; nel secondo, invece, egli si è elevato di molto ed ha dimostrato di possedere una rigogliosa vena creatrice.

Evidentemente, l'autore di questo lavoro — fatto per essere in un atto — si era preparato a tutt'altro genere: nella sua orchestrazione si sente il fare largo, abbondante, di chi si è educato studiando Wagner. Infatti la sua prima opera — che casa Ricordi non fece mai rappresentare — era una trilogia.

Fra i pezzi degni di nota, nei *Pagliacci* abbiamo il prologo, il coro delle campane, il canto degli uccelli colla canzone di *Nedda*, il duetto fra *Nedda* e *Silvio*, l'arioso di *Pagliaccio*, l'intermezzo, la canzone d'*Arlecchino*, il duetto finale.

## Telegrammi

## L'abdicazione del principe di Montenegro

## Il Nikita è pazzo?

Vienna, 10. — Assicurasi che lo scopo del viaggio a Vienna del principe ereditario del Montenegro, Danilo, accompagnato dal ministro degli esteri Vucovich, sia quello di chiedere l'intervento della Corte austriaca per decidere il principe Nikita ad abdicare.

Ciò per por termine agli attuali sanguinosi moti rivoluzionari in Montenegro, davanti alla tirannia di Nikita, che pare sia realmente pazzo, viete la violenza che egli commette giornalmente contro i più fidi che lo circondano.

## Naufragio di sei marinai

Napoli, 10. Una barca peschereccia denominata *Graziella* con entro sei marinai proveniva ieri da Capo Misene. Giunta a Marechiaro, presso la punta di Posillipo, mentre la burrasca infuriava, i marinai la capovolsero.

I marinai che si trovava nella barca adoperarono naturalmente tutti i mezzi per porsi in salvo.

Tre di essi, i fratelli Pavone, si aggrapparono alla chiglia un altro piccolo marinaro di nome Petriccioli, sedicenne, si afferrò a uno dei fratelli Pavone, che gridando chiamava soccorso; ma il Petriccioli da una forte ondata venne staccato dal suo compagno e scomparve.

Tre marinai che stavano sulla spiaggia montarono prontamente su una barca e accorsero a salvare i fratelli Pavone.

Vengo ora a sapere che il cadavere di Petriccioli fu tratto alla riva. Gli altri due marinai, che insieme ai Pavone e al Petriccioli formavano il piccolo equipaggio, non furono ancora trovati. Non si sa se naufragarono o se riuscirono a porsi in salvo.

I parenti e i popolani accolsero festanti e commossi i salvati.

## Neurologia

Nel mattino del 3 corrente si spargeva in Arba un'esistenza preziosa — cessava di vivere il chiarissimo dott. *Pietro Faelli*, la di cui vita fu un vago tessuto, uno stupefatto intreccio di proibiti ed operosità.

Compiuti gli studi letterari e filosofici nel Concordinse Seminario, ov'era la meraviglia di tutti per l'alacrità dell'ingegno, passò Egli nell'Università di Padova, dove applicossi con tutta solerzia allo studio della medicina. Ho detto con tutta solerzia, imperocché il *Faelli* non era come lo è la maggior parte della gioventù moderna che uscita appena dai pubblici licei si dà vanto d'aver penetrato nel santuario delle scienze solo perché da lungi ne ha conosciuta o salutata appena la soglia, e passa gli anni dell'Università nella spensieratezza o nel dolce far nulla, ma memore di quella sentenza del divino Poeta...

«... che s'aggiede in piuma la fama non si vien, né sotto coltre»

e memore ancora di quell'aforisma d'Ippocrate «ars longa vita brevis» che cioè la vita non basta per ben apprendere l'arte salutare, e che questa esige uno studio molto più lungo e serio delle altre professioni. Egli non solo rallentò la sua marcia per le vie difficili del sapere ma ne aumentò con maggior ardore il corso stancandosi mai di svolgere con diurna mano e notturna le opere di sommi autori e di lungamente meditare le osservazioni dei maestri suoi.

A trarlo per breve dai prediletti suoi studi fu l'amore di patria.

Era l'anno 1848, epoca in cui svolgevasi la meravigliosa epopea del nostro risorgimento, ed il grande soldato, il Re Carlo Alberto aveva col fascino della sua gloria soggiogato in Italia tutti gli spiriti giovanili. A quei movimenti il *Faelli* non si rimase freddo, ma ardente di vedere la patria libera dall'aquila grifagna, corsa ad arruolarsi fra i volontari di Treviso e sotto la guida del generale Ferrari espone a Cornuda valorosamente il suo petto contro le palle dei Croati.

E quei giorni Egli li rammentava spesso con entusiasmo, come spesso narrava lo sgomento onde l'animo suo fu preso quando ritornati al dominio gli stranieri pareva fosse perduta per l'Italia ogni speranza di risorgimento.

Ripresi dopo quei moti, gli studi Universitari ed ottenutane con plauso ed onore la laurea dottorale, fu Egli alla Clinica medica di Venezia quale assistente del celebre Nardis di cui s'era procurata la stima e l'affetto per le premurose ed intelligenti sue prestazioni a pro' degli infermi. — Di là passò quale medico condotto a Maniago ed a Fanna e quindi nella diletta sua Arba, e dappertutto fu benedetto ed acclamato non solo per la ricca sua dottrina, per la perizia sua osservazione e per il rapido suo discernimento, ma ancora per l'altissimo senso morale del

suo ministero e per l'opera sua di medico sorretta sempre dal cuore e dalla Religione. Sì, anche dalla Religione, imperocché il *Faelli*, quantunque aborrente del bigotto e del colto torto, era sinceramente credente, e l'arte diretta a conservare ad altri la vita fisica non aveva tolto in Lui la vita intellettuale, né l'interessamento per l'essere corporeo fe dimenticare in Lui l'interessamento per l'essere pensante. Anzi lo studio delle naturali discipline aveva in Lui, profondo nelle dottrine della metafisica, consolidati quei sentimenti di religione che assieme col latte dalle materne poppe aveva succhiati.

Dopo d'essersi occupato per lunghi anni esclusivamente a pro' dell'umanità sofferente, si diede Egli alla famiglia che era l'amore suo più intenso, il maggior suo conforto. E quindi era tutto intento per alleggerire le fatiche all'adorato suo fratello Antonio, tutto sollecito ad accarezzare, per la via dell'onestà e dell'operosità, il paterno patrimonio, tutto zelo per dare sempre più maggior lustro e decoro al suo casato.

Né solo alla famiglia, ma altresì al paese suo nato aveva rivolto le amorevoli sue cure l'Egregio dott. *Pietro Faelli* negli anni di suo ritiro dalla pubblica vita, e convinto come senza moralità ed operosità un paese non può maigualmente andar bene, Egli era tutta premura perché questi due fattori del vero progresso vi regnassero nel suo villaggio.

Né in mezzo alle svariate cure domestiche dimenticò mai il dott. *Faelli* lo studio, che anzi non ostante la malferma sua salute consacrava al medesimo lunghe ore, ed assetato sempre di sapere e giammai soddisfatto di se stesso, pareva non potesse vivere senza nutrire la mente di gravi studi. Perciò anche nella repubblica delle lettere acquistossi Egli un nome, ed oltre l'essere stato medico di non comune valore fu anche scrittore elegantissimo. — Dai suoi scritti noi non possediamo che quelli oh! Egli di quando in quando dalla tranquillità e mesta solitudine del suo gabinetto fece inserire sulle colonne dei giornali, scritti che coloriti con amore paziente di elettissimo stile venivano dalla serena regione della filosofia e dell'arte. — Quelli che la sua modestia ci tenne celati, confidiamo che li voglia rendere di pubblica ragione il di Lui fratello.

Quest'uomo che formava il decoro di questi paesi, ci venne rapito in brevi giorni da male crudele, lasciando nel piante e nell'ambascia la famiglia, gli amici molti e quanti l'ammirarono.

Mori lasciando, con un gran desiderio di sé, ai viventi, un esempio di probità austera e d'inflessibile operosità.

Castions di Zoppola 5 febbraio.

X.

## BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 11 febbraio 1893

**Rendita**  
tal 50/0 contanti 95.50 95.50  
» » » 95.55 95.55  
Obbligazioni Anze Eccles. 50/0 97. — 98. —

**Obbligazioni**  
Ferrovie Meridionali 319. — 319. —  
» » » 300. — 300. —  
Fondaria Banca Nazion. 40/0 491. — 491. —  
» » » 499. — 499. —  
50/0 Banco Napoli 470. — 470. —  
Fer. Udine-Pont. 470. — 470. —  
Fond. Cassa Risparmio Milano 50/0 508. — 508. —  
Prestito Provincia di Udine 100. — 100. —

**Azioni**  
Banca Nazionale 1330. — 1330. —  
» di Udine 112. — 112. —  
» Popolare Friulana 112. — 112. —  
» Cooperativa Udinese 30. — 33. —  
Cottonificio Udinese 1100. — 1100. —  
» Veneto 259. — 259. —  
Società Tramvia di Udine 87. — 87. —  
» fer. Mer. 644. — 641. —  
» Mediterraneo 623. — 625. —

**Cambi e Valute**  
Francia chequ 104.4/2 104.40  
Germania » 128.4/2 128.40  
Londra » 26.21 26.25  
Austria e Banconote » 2.164/2 2.16.50  
Napoleoni » 20.81 20.82

**Ultimi disposti**  
Chiusura Parigi 91.45 91.60  
Id. Boulevard, ore 11 1/2 pom. 91.30 — —  
Tendenza buona

OTTAVIO QUARONATO, gerente responsabile.

## LISTINO DEI PREZZI

fatti fino all'ora di andare in macchina GRANAGLIE

**Granoturco** L. 9.50 9.85 all'ett.  
» cinquantino » 9.55 9.40 »  
**Sorgorosso** » 6. — »  
**Segala** » 12. — »  
**Framento** » 17.10 17.40 »  
**Orzo brillante** » 26. — 27. — »  
**Erba Spagna** » 6.25 6.60 »  
**Sem. Altissima** » 80. — 85. — »  
**Roghotta** » 48. — 54. — »

**FORAGGI • COMESTIBILI**  
**Fieno** I qualità L. 5.60 6. — al quint.  
» II » 4. — 4.70 »  
» III » 0. — 0. — »  
**Paglia da lettiera** » 3.60 3.70 »  
» foraggio » 0. — 0. — »  
**Legna tagliata** » 2.20 2.35 »  
» in stanga » 2. — 2.15 »  
**Carbone** I qualità » 7.35 7.70 »  
» II » 5.80 6. — »

## LEGUMI

Fagioli alpigiani » 25. — 26.25 »  
Castagne » 11. — 12.50 »  
Fagioli del piano » 15. — 17.50 »

## POLLERIE

Galline a peso vivo L. 1. — a 1.15 al kilo  
Polli » 1.15 a 1.20 »

## BURRO, FORMAGGIO • UOVA

Burro del piano L. 1.85 a 1.90 al kilo  
» monte » 1.95 a 2. — »  
Uova » 5.50 a 6. — al cento



Questo bellissimo sapone a base di puro olio d'oliva e di sostanze balsamiche, è specialmente preparato per la pelle delicatissima dei bambini e delle signore. — Per i suoi componenti antisettici è assai vantaggioso onde prevenire i

## GELONI

premunirsi contro la fastidiosa e deturpante

## SCREPOLATURA DELLA PELLE

Il Sapoli non contiene colori nocivi — non è fatto con sostanze alcaline — non irrita la pelle, anzi produce una impressione carezzevole, come di velluto. Coll'uso continuato del Sapoli, si ottiene la tanto desiderata e seducente

## BELLEZZA DELLE MANI.

Il vero Sapoli si vende dalla Ditta produttrice A. BEKTELLI & C., Milano, a L. 1.25 il pezzo più cent. 50 per il porto; due pezzi L. 2.50 e 12 pezzi L. 12.50 franchi di porto. — Ai medesimi prezzi il Sapoli si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chinaglierie

a Negozi di Mode.

## STABILIMENTO AGRO - ORTICOLO

di

## G. Rhò e Comp.

in Udine

con filiale a Strassoldo (Milano - Impero Austriaco)

Nei suoi estesi vivai di Udine e di Strassoldo trovasi disponibile un grandissimo numero di alberi da frutta, viti, gelsi, piante ornamentali e foglie cadenti e sempreverdi.

Bellissimo assortimento, di piante da fiore e deposito di sementi da ortaglia, da fiori e di grande cultura. Assieme impianti di parchi e giardini. Esigete qualsiasi voglia lavoro in fiori. Prezzi modici. Catalogo si spedisce gratis a richiesta.

## LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione

sulla Vita dell'Uomo

fondata in Milano sotto il patronato degli

Istituti di Credito Popolare e di Risparmio

Presidente onorario: **Luigi Luzzatti**  
ex Ministro del Tesoro

## Tariffe Minime

Massime facilitazioni nelle condizioni di polizza — Premi pagabili anche a rate mensili.

Accordi speciali  
colle Società di Previdenza e Cooperazione.

## LA POPOLARE

è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della Popolazione.

Fra i molti Istituti di Credito che concorrono alla sottoscrizione del fondo di garanzia figurano anche la **Cassa di Risparmio di Udine** e la **Banca Cooperativa Udinese**.

La Rappresentanza della Società per Udine e Provincia è affidata al Sig. **UGO FAMEA** con ufficio in Piazza Vittorio Emanuele — Riva del Castello — N. 1.

**Contro il catarro**  
degli organi della respirazione, contro la tosse, il raffreddore, la rinite, ed altre malattie del collo viene usata dai medici con buon successo la

**MATTONI**  
**GIESSHÜBLER**  
ACQUA  
ACIDULA  
alcalina purissima

da prendersi sola o mista a latte caldo. Quest'Acqua ha un'azione siccificante e rinfrescante, ed aiuta la espettorazione del catarro.

Si trova nelle principali Farmacie

## Stabilimento Balneare Comun.

Vedi avviso in quarta pagina.



Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblietht Parigi, 92, Rue De Richelieu



Una chioma folta e fiutata è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA «MIGONE» è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50 ed in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

Si vende: a Milano, da A. MIGONE e C., Via Torino, N. 12 — In Udine presso i signori: MASON ENRICO chieciagiere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In Gemona presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. — In Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO. — In Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

## ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
M. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M. 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.45 p.
O. 7.10 p.	8.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 8.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.05 p.	10.55 p.		

(\*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE A PORTOGRA	DA PORTOGRA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRA	DA PORTOGRA A UDINE
M. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.15 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.55 p.
C. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 4.54 p.	6.58 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE A PORTOGRA	DA PORTOGRA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRA	DA PORTOGRA A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 8.40 a.	9.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Collegamento da Portogruaro per Venezia alle ore 10.47 ant. e 7.42 post. Da Venezia arrivo per 1.05 post.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R.A. 8.15 a.	9.55 a.	7.20 a.	8.55 a. R.A.
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. R.A.
» 5.30 p.	7.12 p.	5.10 p.	6.30 p. R.A.

## ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

ECCELLENTE LIQUORE

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seliz, col vino, caffè, ecc.

Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i Liquori.

Medaglia d'Argento d'oro

all'Espos. Region. Veneta 1891 in Venezia

la più alta ricompensa

il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Bottiglia da mezzo litro L. 2.50

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — San Salvatore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA

Guardarsi dalle falsificazioni

In Udine si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE e presso il signor Bosero Augusto farmacista.

## PILLOLE DI CREOSOTINA

raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione della

TOSSI  
RAFFREDDORI  
RAUCEDINI  
CATARRI  
BRONCHITI  
INFLUENZA, ECC.

Pillole di Creosotina  
nuova preparazione dal Creosoto di Feggio avente azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri

Pillole di Creosotina  
Hanno azione pronta ed efficace. Hanno grato sapore. Non producono alcuna irritazione

GRATIS si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.

Fiacone di 60 pillole L. 2

Proprietari: DOMÈ ADAMI  
Farmacisti-chimici,  
Corso San Carlo, n. 10  
MILANO

In UDINE presso la  
farmacia F. Corbelli e  
L. Bianchi.

PRESSO LA  
Premiata fabbrica di carrozze

di  
**Luigi Ferro**

In Palmanova

trovasi un ricchissimo assortimento di carrozze di tutti i generi e di tutti i gusti, come Landauet, Coupé, Milord, Vis-a-vis, Pfaeton, Break, Victoria, Cavagnel a cesta, ecc. ecc.

I prezzi sono di tutta convenienza.

## ACQUA DI PETANZ

carbonica, litica, acidula,  
gassosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy  
e Güssühler

eccellentissima acqua da tavola

Certificati del prof. Guido Baccelli di Roma, del prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia  
**A. V. RABDO - Udine, Sub.**  
Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie

## ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal prof. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonale acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'«Anti-Bacillare», preparato a base di creosoto, balsamo di Toli, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'«Anti-Bacillare».

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 4

(Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO, presso la Farmacia Nazionale, via Torinieri, 65 — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina-vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

## GLICERINA

RETTIFICATA E PROFUMATA

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea, conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon, che costa L. 0.75, è vendibile presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

## STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE DI UDINE

La Direzione di questo Stabilimento si fa dovere avvisare che col giorno 1 gennaio venne aperto il nuovo Gabinetto idro-elettro-terapico col seguente

## ORARIO

dal 1 gennaio a tutto Marzo dalle ore 9 ant. alle 2 pom.  
" 1 aprile " Settembre " 11 " al tramonto del sole  
" 1 ottobre " dicembre " 9 " alle 2 pom.  
Consultazioni mediche dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

## TARIFFA

Un bagno semplice in camerino	L. 1.50
Un bagno semplice in camerino con doccia a piccola pressione	" 2.—
Un bagno a vapore	" 2.—
Un bagno medicato L. 1.50 più l'importo del medicinale	" 0.00
Un bagno caldo semplice od a vapore con doccia fredda a forte pressione od immersione in piscina	" 2.50
Mezzo bagno	" 1.50
Mezzo bagno con impacco a con bagno caldo od a vapore a con doccia scozzese	" 3.—
Un impacco	" 2.—
Un impacco con doccia fredda	" 2.50
Un impacco con doccia scozzese	" 3.—
Una doccia fredda a forte pressione	" 1.—
Una doccia scozzese a forte pressione	" 2.—
Un semicupio ad acqua ferma od a doccia fredda	" 1.—
Un semicupio politermico a corrente continua	" 2.—
Un pediluvio politermico	" 1.—
Un bagno idroelettrico	" 5.—
Un bagno idroelettrico medicato L. 5 più l'importo del medicinale.	
Gli abbonamenti per non meno di 6 bagni, docce ecc. si fanno con lo sconto del 10 p. 100, e col ribasso del 20 p. 100 se per bagni 12. Agli abbonati a 12 bagni sarà successivamente concesso l'abbonamento di 6 pure con lo sconto del 20 p. 100.	
Il biglietto è personale ed è valido per giorni 10 se per 6 bagni, per giorni 24 se per 12.	
Per cure di lunga durata prezzi da convenirsi	

Consulto medico L. 5.

Ad ogni singolo bagnante l'amministrazione fornisce la lingerie riscaldata nell'inverno; e cioè un lenzuolo e 2 asciugamani, od un accappotto e 2 asciugamani secondo la qualità del bagno, più un piccolo grembiule.

È fatto obbligo ai curanti a bagnanti di provvedersi della coperta di lana per gli impacchi e le cuffie per docce, le quali segnate con tessera saranno debitamente conservate per cura della Direzione.

Nessuno avrà diritto di accedere nel Gabinetto a scopo terapeutico se non munito della diagnosi del medico curante, ed alle di cui prescrizioni la direzione ottempererà scrupolosamente, salvo modifiche reputate necessarie dalla stessa in corso di cura.

Per i bagni semplici in camerino e per le brevi docciature freddo a scopo igienico, basta essere muniti del relativo biglietto d'ingresso.

La Direzione

**ESTRATTO DI CARNE**  
**LIEBIG**  
fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI  
ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI.  
GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO. OTTIMO RICOSTITUENTE.  
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMICA. PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.  
BRODO STANTANEO.

Esigere il facsimile della firma *J. Liebig* in inchiostro azzurro.

TROVASI VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.

## FIORI FRESCI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

Esigere marca di Fabbrica HÉRION — diffidare dall'imitazione

## Maglieria igienica HÉRION - Venezia

PURA E FINISSIMA LANA NORMALE GARANTITA  
Raccomandata dall'ill. igienista prof. dott. Paolo Mantegazza  
Senatore del Regno.

Le maglierie Hérion sono oltremodo morbide, leggere e non recano disturbo alla pelle. Ai Signori Alpinisti e Cacciatori si raccomanda la Camicia espressamente confezionata.

In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a vapore G. C. Hérion Venezia a richiesta spedisce catalogo gratis.

In UDINE vendesi presso Enrico Mason e Rea Giuseppe  
Unione militare Roma - Milano - Torino - Spezia - Napoli

Diploma all'Esposizione Nazionale d'Igiene — Milano 1891  
Premiate all'Esposizione Naz. 1891-92 in Palermo con Medaglia d'Argento.

**VANZETTI**  
VERA POLVERE DENTIFRICIA preparata dal  
chimico-farmacista  
**G. ZOIA**

Questa polvere è un rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi L. 1 — piccole cent. 50  
si trovano vendibili in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

**LINEA RED STAR**  
Vapori postali Reali Belgi fra  
**ANVERSA**  
**NUOVA - YORK**  
**FILADELFA**

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni per passeggeri.

Rivolgersi a: von der Becke e Marsily, Anversa - Giuseppe Strasser, Innsbruck.